



www.avvocatipistoia.it

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PISTOIA

Palazzo di Giustizia - P.za Duomo, 6 - 51100 Pistoia

Tel. 0573 22 682 - Fax 0573 50 81 98

e-mail: segreteria@avvocatipistoia.it

Sommario	
Introduzione	Pag. 3
Sezione 1 - Piano Triennale della Prevenzione e della Corruzione	Pag. 4
1. Premessa introduttiva	Pag.5
2. Riferimenti normativi	Pag.6
3. Organigramma	Pag.8
4. Individuazione aree di rischio	Pag.11
5. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione	Pag.12
6. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente	Pag.13
Sezione 2 - Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Pag.14
1. Introduzione	Pag.15
2. Fonti normative	Pag.15
3. Contenuti	Pag.15
Allegato A - Schema aree di rischio	
Allegato B - Misure di prevenzione (suggerite)	
Allegato C - Attestazione responsabile della prevenzione della corruzione	

Introduzione

La peculiarità di Ente Pubblico non Economico a carattere associativo del Consiglio dell'Ordine Forense, che non utilizza fondi pubblici e non esercita attività sostitutiva erariale per conto dello Stato, ha determinato la scelta della redazione di un Piano Triennale integrato di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Infatti, i Piani integrati tra loro assolvono all'esigenza, da un lato, di prevenire i fenomeni corruttivi e, dall'altro, di rendere pubbliche le modalità operative di comportamento del Consiglio con ostensione dei dati necessari per la trasparenza dell'attività amministrativa in chiave di prevenzione della corruzione.

Per ragioni di natura pratica e per la esiguità delle attività a contenuto discrezionale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia ha nominato, nella persona del sottoscritto, Avv. Paola Pupino,* il Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa.

Il Presente Piano integrato si articola in 2 Sezioni separate, specificamente dedicate.

*** Curriculum**

Sezione 1

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

1. Premessa introduttiva.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione viene realizzato in adempimento di un obbligo imposto agli enti pubblici dalla Legge n. 190/2012 ed esteso ai Consigli dell'Ordine con Delibera ANAC n. 145/2014.

Tale Delibera è stata oggetto di impugnazione dinanzi al TAR del Lazio dal CNF, che contesta l'estensione agli Ordini degli obblighi che scaturiscono dalla normativa in tema di anticorruzione, in quanto la loro attività sarebbe sostanzialmente priva di contenuto discrezionale.

Il Tar, con sentenza n. 11391/2015, depositata il 14/09/2015, ha rigettato il ricorso, confermando l'estensione disposta dall'ANAC.

Nel contempo, tuttavia, muovendo dalla particolare natura giuridica degli Ordini, ha posto il principio generale secondo cui *“ la generalità e l'astrattezza della norma di legge in questione comporta, dunque, la sua applicabilità a tutti gli enti pubblici; ma perché tale applicazione avvenga concretamente, occorre che le relative disposizioni siano adattate alla natura ed alle dimensioni di ogni singolo ente.*

Attualmente la sentenza del Tar è stata impugnata davanti al Consiglio di Stato, dal quale si attende l'assetto finale della questione.

E' dunque evidente che la predisposizione del presente piano non costituisce in nessun modo acquiescenza o rinuncia agli effetti discendenti dal contenzioso di cui sopra.

Conseguentemente, si è proceduto alla redazione del Piano tenendo conto della peculiarità del Consiglio dell'Ordine che svolge attività in favore degli iscritti all'Albo e/o Registro ed i cui componenti, sebbene eletti, prestano la loro attività a completo titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese per le eventuali trasferte fuori Distretto di Corte di Appello.

In particolare si evidenzia che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati non è organo di governo che esercita attività di indirizzo politico, perché i compiti affidatigli dalla legge professionale sono specifici e privi di scelte discrezionali, anche con riferimento a quella parte di funzioni esercitate su delega dello Stato per le attività in favore della collettività, come ad esempio la gestione dell'ammissione del cittadino al gratuito patrocinio, laddove il Consiglio si limita, da un lato, a verificare se l'azione proposta non sia manifestamente infondata e, dall'altro, ad effettuare il controllo formale sulla capacità reddituale del richiedente, sulla scorta del modello ISEE dallo stesso fornito.

Quanto ai compiti di istituto come, ad esempio, l'iscrizione all'Albo, il richiedente deposita domanda di iscrizione corredata da una serie di documenti (*Certificato idoneità rilasciato dalla Corte di Appello; certificato carichi pendenti Procura c/o Tribunale; fotocopia del documento di identità personale; fotocopia del codice fiscale*) ed il Consiglio, verificata la regolarità formale della documentazione esibita, delibera, come atto dovuto, l'iscrizione.

Pertanto, tenuto conto della peculiarità dell'attività amministrativa svolta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, questo Piano si sottrae ad alcune regole imposte dalla Legge n. 190/2012 per la generalità degli Enti Pubblici e, in particolare, per quelli che godono di provvidenze pubbliche, ovvero che svolgono attività delegata di incasso imposte o tasse per conto dello Stato, ovvero per gli Enti Territoriali.

Il Piano, inoltre, è stato adottato senza sentire le associazioni presenti nel Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti; non è stata poi prevista la costituzione dell' OIV (Organismo interno di valutazione) per la mancata estensione, agli enti pubblici non economici, di quanto previsto dall'art. 74 Lgs n. 150/2009, recante *Attuazione della L. n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*".

2. Riferimenti normativi

A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.

- 1. Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".**
- 2. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013 n. 1 recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".**
- 3. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".**
- 4. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".**
- 5. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".**
- 6. D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";**
- 7. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 del recante "Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni".**
- 8. Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio".**

B) Disposizioni relative alla normativa di settore.

Legge 31 dicembre 2012 n. 247 recante " Nuova disciplina dell'Ordinamento della Professione Forense".

C) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione

- a. Articolo 314 c.p. - Peculato.**
- b. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.**
- c. Articolo 317 c.p. - Concussione.**
- d. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.**
- e. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.**
- f. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.**
- g. Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.**
- h. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.**

- i. Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.**
- j. Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.**
- k. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.**
- l. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.**

3. Destinatari del Piano

Le disposizioni del PTPC, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

1. componenti del Consiglio;
2. componenti delle Commissioni (anche esterni, se esistenti);
3. consulenti;
4. revisori dei conti;
5. titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

I componenti eletti quali **Consiglieri dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia** per il quadriennio 2015-2018 hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'articolo 20 del D. L.vo 8 aprile 2013 n. 39, nonché la dichiarazione di cui all'art. 14 del D. L.vo 14 marzo 2013, n. 33.

email:segreteria@avvocatipistoia.it

sito internet: www.avvocatipistoia.it

Componente (<i>nome e cognome</i>)	Titolo (<i>Presidente, Vicepresidente, Segretario Tesoriere, Consigliere, Componente</i>)
Avv. Giuseppe Alibrandi	Presidente
Avv. Sandra Tagliasacchi	Consigliere Segretario
Avv. Sergio Mazzone	Consigliere Tesoriere
Avv. Lisabetta Buiani	Consigliere
Avv. Massimo Brancoli	Consigliere
Avv. Matteo Guerri	Consigliere
Avv. Sabrina Grelli	Consigliere
Avv. Luca Innocenti	Consigliere
Avv. Luca Magni	Consigliere
Avv. Irene Mati	Consigliere
Avv. Andrea Mitresi	Consigliere

Personale dipendente

email: segreteria@avvocatipistoia.it

sito internet: www.avvocatipistoia.it

Componente (nome e cognome)	Qualifica (Profilo contrattuale con riferimento al livello della qualifica del contratto applicato)
Tania Branchetti	B1
Patrizia Cirocco	A3
Laura Melis	A3

Nel quadriennio 2015/2018 tutti componenti delle Commissioni istituite dal Consiglio sono attualmente suoi componenti. Di loro è in corso la raccolta della documentazione richiesta per legge, ivi compreso il curriculum vitae.

Qualora, come già accaduto in passato, per il medesimo quadriennio 2015, delle commissioni vengano chiamati a far parte componenti esterni, verrà preventivamente richiesto loro il proprio curriculum vitae.

Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza per il quadriennio 2015-2018, i quali hanno depositato in Segreteria il proprio *curriculum vitae*, autorizzandone la pubblicazione.

Tipo rapporto (consulenza, fornitura servizi)	Soggetto (<i>ragione sociale</i>)	Qualifica
Consulenza	Società WorldNet SRL A.D. Walter Branchetti	Consulente informatico
Consulenza	D.r. Paolo Becattini	Commercialista
Consulenza	Avv. Federico Guidi	Revisore dei conti
Consulenza	Avv. Paola Pupino	Avvocato responsabile prevenzione corruzione e trasparenza
Consulenza	Rag. Baccellini Maurizio	Consulente del lavoro

4. Individuazione delle aree di rischio

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione.

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.

Le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliativi e restrittivi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo Avvocati, dal Registro Praticanti, dal Registro Abilitati alla Difesa a spese dello Stato.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.
4. Provvedimenti amministrativi aventi ad oggetto pareri consultivi previsti per legge.
5. Provvedimenti amministrativi di opinamento parcelle ed ammissione al Gratuito Patrocinio nel Settore Civile.
6. Provvedimenti amministrativi di conciliazione iscritto/cliente e consegna documenti al cliente.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

5. Valutazione del rischio ed adozione delle Misure di Prevenzione.

La valutazione del rischio è ancorata a fattori/valori che incidono sul regolare svolgimento del processo di formazione del provvedimento amministrativo.

Poiché la valutazione deve ancorarsi a criteri obiettivi e non soggetta a valutazioni soggettive discrezionali si è proceduto ad attribuire valori specifici da 0 a 2 ai profili soggettivi ed oggettivi del procedimento così da pervenire alla individuazione del fattore di rischio relativo in applicazione di un parametro numerico di valore (*basso=0, medio=1, alto=2*).

I seguenti parametri numerici semplificati, applicati ed adattati ad ogni singolo processo deliberativo nell'area analizzata, rappresentano il criterio di determinazione del fattore di rischio relativo giusta quanto elaborato nell'allegato A.

<i>Richiedente</i>	<i>Valore</i>
Requisiti vincolanti	0
Requisiti non vincolanti	1
Nessun requisito	2
<i>Introduzione Procedimento</i>	<i>Valore</i>
Requisiti vincolanti	0
Requisiti non vincolanti	1
Nessun requisito	2
<i>Istruttoria</i>	<i>Valore</i>
Regole vincolanti	0
Regole non vincolanti	1
Discrezionalità totale	2
<i>Istruttore</i>	<i>Valore</i>
Collegiale	0
Commissione	1
Singolo componente	2
<i>Organo Decidente</i>	<i>Valore</i>
Collegiale	0
Commissione	1
Singolo componente	2
<i>Decisione</i>	<i>Valore</i>
Regole vincolanti	0
Regole non vincolanti	1
Discrezionalità totale	2

All'individuazione del Grado complessivo di rischio si è pervenuti attraverso l'applicazione ad ogni processo nell'analisi delle tipologie di procedimento analizzati nelle relative aree della seguente formula matematica

$(\text{Somma fattori di rischio relativo ottenuti}) * (\text{valore massimo del fattore rischio relativo al processo analizzato})$

(Somma fattori di rischio relativo del processo analizzato)

il cui risultato ha consentito di classificare il grado complessivo di rischio parametrato al risultato ottenuto.

In particolare , laddove il valore ottenuto è stato minore di **0,5**, il grado complessivo di rischio è stato classificato *Basso*; laddove il valore ottenuto è stato compreso tra **0,5 e 1**, il grado complessivo di rischio è stato classificato *Medio*; laddove il valore è stato maggiore di **1** il grado complessivo di rischio è stato classificato *Alto*.

In atto separato, ma parte integrante del presente piano, gli allegati A e B.

L'**Allegato A**, ha ad oggetto i criteri di determinazione del fattore di rischio relativo applicato ad ogni singolo processo dell'area di analisi: nelle tabelle, ivi riportate, per ciascun processo è riportato il parametro numerico del Grado complessivo di rischio che nella formula matematica che precede costituisce il valore *Somma Fattori di rischio relativi*.

L'**Allegato B** ha ad oggetto la tabella riepilogativa con la indicazione dei valori di rischio complessivi per area con i dati relativi ai fattori di rischio ed alle Misure di Prevenzione adottate.

6. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente

Il Consiglio, attraverso il Consigliere Segretario, provvederà ad effettuare incontri periodici con il personale dipendente diretti ad illustrare il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

A tal fine ad ogni dipendente è stato consegnato, sia in forma cartacea che elettronica, recante il "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*", approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62.

Il personale dipendente è stato invitato a dare applicazione al Codice di Comportamento.

Sezione 2

Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1. Introduzione

Il concetto di trasparenza amministrativa si esplica attraverso l'accessibilità delle informazioni relative alla organizzazione ed alla attività del Consiglio, allo scopo di renderle più rispondenti alle esigenze degli iscritti attraverso forme diffuse di controllo sulle attività istituzionali del Consiglio e sull'utilizzo delle risorse economiche acquisite dal Consiglio con i contributi degli iscritti.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

Per dare attuazione all'esigenza di trasparenza amministrativa si è fatto ricorso alla pubblicazione nel sito web del Consiglio di un'apposita Sezione denominata "*Amministrazione Trasparente*".

2. Fonti normative

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono il Decreto Legislativo n. 33/2013 e le Delibere n. 2/12 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell'ANAC.

3. Contenuti

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso di realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio

La Sezione *Amministrazione Trasparente* avrà un *link* sulla *Home Page* del sito web del Consiglio che trasferirà l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica.

All'interno di ogni successiva pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del d. l.vo 196/2003. In particolare di seguito sono indicati i contenuti delle singole pagine web, che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei loro contenuti dovuti a integrazioni normative, modifiche soggettive od oggettive (in parentesi è riportato l'articolo di riferimento del D. L.vo. n. 33/2013)

A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12)

Sono pubblicati tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio; i provvedimenti di carattere amministrativo generale relativi alla presentazione delle domande di iscrizione o di accesso ai servizi resi dal Consiglio

B) Dati concernenti i componenti del Consiglio dell' Ordine (Art. 14)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Consiglieri eletti con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 d. l.vo 33/2013.

C) Dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (Art. 15)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore del Consiglio con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 d. l.vo 33/2013.

D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art. 16); a tempo determinato (Art. 17).

La pagina web indica le voci di bilancio riferite alla spesa annua, lorda e netta, assunta per il personale in servizio.

E) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23)

La pagina contiene gli elenchi dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi adottati in ciascun mese, concernenti:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- c) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009;
- d) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.

F) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (Art. 26) con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari (Art. 27)

La pagina web indica le eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la coorganizzazione di eventi il cui vantaggio sia superiore ad € 1.000,00 con la specifica indicazione del tipo di sovvenzione ovvero del vantaggio economico con l'elencazione dei dati del soggetto beneficiario.

G) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)

La pagina contiene il *link* per il *download* dei Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti.

H) Dati relativi ai beni immobili e alla gestione del patrimonio (art. 30)

Al momento l'Ordine non è proprietario di alcun bene immobile.

L'utilizzo dei locali sede dell'Ordine, posti in piazza del Duomo n. 6 - Pistoia, avviene in locazione previo pagamento di canone di locazione, la cui spesa è posta al carico del Ministero di Giustizia.

I) Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)

La pagina web contiene le generalità dell'unico revisore dei conti dell'Ordine di Pistoia, che ha un numero di componenti inferiore a 15.

L) Dati relativi ai servizi erogati

L'Ordine di Pistoia nel tempo ha attivato alcuni servizi per i propri iscritti, e precisamente:

- 1) Punto Accesso Processo Telematico, (PCT);
- 2) Sportello Previdenziale Informativo;
- 3) Organismo di Mediazione gestito dall'Ordine

Sono aperti alla cittadinanza i seguenti ulteriori sportelli:

- 4) Sportello Informativo Accesso Gratuito Patrocinio;
- 5) Sportello Informativo per il Cittadino

M) Dati relativi ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)

Questa pagina web contiene i dati previsti dall'art. 35 con riferimento alle attività del Consiglio.

Si tratta, in particolare, dei procedimenti amministrativi riguardanti:

-) iscrizione all'albo ed al registro, responsabile avv. Sandra Tagliasacchi, Consigliere Segretario;
-) formazione delle commissioni, responsabile avv. Giuseppe Alibrandi, Presidente dell'Ordine;
-) ammissione al gratuito patrocinio, responsabile avv. Lisabetta Buiani, Consigliere;
-) Opinamento notule, avv. Sergio Mazzone, Consigliere Tesoriere.

Sono pubblicate le seguenti informazioni:

- a) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili
- b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria: sin da ora si fa presente che per tutti i procedimenti dell'Ordine tale è la segreteria (sito www.avvocatipistoia.it link segreteria);
- c) il nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale;
- d) per i procedimenti ad istanza di parte: gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, cui presentare le istanze;
- e) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano;
- f) il termine di conclusione dei procedimenti amministrativi posti in essere dall'Ordine è, in via generale, di 30 gg dal ricevimento dell'istanza, in conformità all'art. 2 della L.241/1990. E così è tale il termine per l'iscrizione all'Albo degli Avvocati e al Registro dei praticanti. Termini diversi, che verranno indicati nella pagina web, troveranno applicazione solo se stabiliti da legge o regolamento.
- g) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;
- h) il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione;

e modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari sono le seguenti:

-) versamento presso gli uffici della segreteria dell'importo dovuto;
 -) bonifico bancario da effettuarsi utilizzando questo Iban.IT91W0882913803000000400427
 - i) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;
- La pagina web contiene il *link* per il *download* dei moduli e i formulari necessari per il procedimento.

N) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 d. l.vo 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi. In particolare i codici IBAN per i bonifici e l'identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato nonché l'attivazione del POS.



Allegato A - criteri di determinazione del fattore di rischio relativo, applicato ad ogni singolo processo dell'area di analisi: nelle tabelle, ivi riportate, per ciascun processo è riportato il parametro numerico del grado complessivo di rischio che nella formula matematica che precede costituisce il valore *Somma Fattori di rischio relativi*.

Area Acquisizione e progressione del personale: A1 – Reclutamento; A2 : Progressione di carriera												
<i>Richiedente</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Introduzione procedimento</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Istruttore</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Istruzione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Organo Decidente</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Decisione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Parametro numerico del grado complessivo di rischio</i>
Requisiti vincolanti	0	Requisiti vincolanti	0	Commissione	1	Regole parzialmente vincolanti	1	Collegiale (Consiglio)	1	Regole parzialmente vincolanti	1	4
Area Acquisizione e progressione personale: A3- Conferimento di incarichi di collaborazione esterna												
<i>Richiedente</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Introduzione procedimento</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Istruttore</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Istruzione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Organo Decidente</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Decisione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Parametro numerico del grado complessivo di rischio</i>
Requisito non vincolante	1	Nessun requisito	2	Singolo o più componenti (Consigliere/i Delegato/i)	2	Regole non vincolanti	2	Collegiale (Consiglio)	0	Regole non vincolanti	1	8



Area B: Servizi e forniture												
<i>Richiedente ed individuazione tipo servizio o fornitura</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Introduzione procedimento (offerta di fornitura)</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Istruttore</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Istruzione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Organo Decidente</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Decisione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Parametro numerico del grado complessivo di rischio</i>
Nessun requisito	2	Requisiti non vincolanti	2	Commissione	1	Regole non vincolanti	1	Collegiale (Consiglio)	0	Regole non vincolanti	1	7
Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: C1 - Provvedimenti amministrativi di iscrizione e cancellazione dall'Albo degli avvocati che possono patrocinare dinanzi le giurisdizioni superiori nonché l'inserimento e la cancellazione degli avvocati disponibili ad assumere le difese di ufficio												
<i>Richiedente</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Introduzione procedimento</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Istruttore</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Istruzione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Organo Decidente</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Decisione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Parametro numerico del grado complessivo di rischio</i>
Requisiti vincolanti	0	Requisiti vincolanti	0	Commissione	1	Regole vincolanti	0	Comitato o Commissione	0	Regole vincolanti	0	1



**Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:
C2 - Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione**

<i>Richiedente</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Introduzione procedimento</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Istruttore</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Istruzione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Organo Decidente</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Decisione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Parametro numerico del grado complessivo di rischio</i>
Requisiti vincolanti	0	Requisiti vincolanti	0	Singolo componente (Segretario)	2	Regole vincolanti	0	Singolo componente (Segretario)	2	Regole vincolanti	0	4

**Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:
C3 - Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi**

<i>Richiedente</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Introduzione procedimento</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Istruttore</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Istruzione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Organo Decidente</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Decisione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Parametro numerico del grado complessivo di rischio</i>
Requisiti vincolanti	0	Requisiti vincolanti	0	Commissione	1	Regole vincolanti	0	Commissione	1	Regole vincolanti	0	2



**Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:
C4 - Provvedimenti amministrativi aventi ad oggetto pareri consultivi previsti per legge**

<i>Richiedente</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Introduzione procedimento</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Istruttore</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Istruzione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Organo Decidente</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Decisione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Parametro numerico del grado complessivo di rischio</i>
Requisiti vincolanti	0	Requisiti vincolanti	0	Commissione	1	Regole vincolanti	0	Collegiale (Consiglio)	0	Regole vincolanti	0	1

**Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:
D1 - Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli Ordini**

	<i>Istruttore</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Istruzione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Organo Decidente</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Decisione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Parametro numerico del grado complessivo di rischio</i>
	Singolo componente (Tesoriere)	2	Regole vincolanti	0	Collegiale (Consiglio)	0	Regole vincolanti	0	2



Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

D2 - Provvedimenti amministrativi di pagamento fornitori

	<i>Istruttore</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Istruzione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Organo Decidente</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Decisione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Parametro numerico del grado complessivo di rischio</i>
	Singolo componente (Tesoriere)	2	Regole non vincolanti	1	Collegiale (Consiglio)	0	Regole non vincolanti	1	4

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

D3 - Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti

	<i>Istruttore</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Istruzione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Organo Decidente</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Decisione</i>	<i>Fattore di rischio relativo</i>	<i>Parametro numerico del grado complessivo di rischio</i>
	Singolo componente (Tesoriere)	2	Regole non vincolanti	1	Collegiale (Consiglio)	0	Regole non vincolanti	1	4



Allegato B - tabella riepilogativa con la indicazione dei valori di rischio complessivi per area con i dati relativi ai fattori di rischio ed alle Misure di Prevenzione adottate.

Area	Grado complessivo di rischio	Soggetti coinvolti della fase decisionale	Fattori di rischio	Misure di prevenzione
A 1	Basso	Consiglio	Mancata osservanza delle regole concorsuali anche con riferimento alla nomina della Commissioni giudicatrici. Predeterminazione di percorsi agevolati per il partecipante al concorso in contrasto con le regole di imparzialità.	Requisiti di partecipazione predeterminati. Formazione delle Commissioni giudicatrici e/o esaminatrici tale da impedire rischi di corruzione.
A 2	Basso	Consiglio	Mancata osservanza delle regole concorsuali per la progressione di carriera. Assegnazione di mansioni superiori che possano consentire irregolare progressione economica	Applicazione delle disposizioni stabilite dal c.c.n.l. di settore in quanto applicabile.



A 3	<i>Alto</i>	Consiglio	Conferimento di incarico non necessario con motivazione apparente.	Individuazione precisa dell'incarico da affidare a terzi e motivazione concludente e specifica delle ragioni che inducono il Consiglio ad affidare a terzi incarico particolare.
B	<i>Alto</i>	Consiglio	Individuazione del tipo di servizio o fornitura con modalità dirette a creare vantaggi personali.	Delibera di fissazione del servizio/fornitura con le ragioni specifiche della scelta. Scelta del fornitore sulla scorta del migliore rapporto fiducia/costi.
C 1	<i>Basso</i>	Consiglio	Abuso nell'esercizio del potere del Consiglio.	Assunzione di atti deliberativi nei termini prescritti dalla legge sul procedimento amministrativo 241/1990 ovvero in casi specifici, nei termini previsti dalle disposizioni di legge e/o regolamentari di riferimento.
C 2	<i>Medio</i>	Segretario	Abuso nell'esercizio del potere del Segretario	Rilascio della documentazione richiesta senza indugio e avendo riguardo alle disposizioni di legge e regolamentari rilevanti e sempre compatibilmente con gli impegni istituzionali derivanti dalla funzione.
C 3	<i>Basso</i>	Consiglio	Abuso nell'esercizio del potere del Consiglio. Violazione della normativa in tema di	Regolamento per l'accreditamento degli eventi formativi. Delibera di accreditamento nei termini prescritti dalla legge sul procedimento amministrativo 241/1990 ovvero in casi specifici, nei



			accreditamento.	termini previsti dalle disposizioni di legge e/o regolamentari di riferimento.
C 4	<i>Basso</i>	Consiglio	Abuso nell'esercizio del rilascio del parere per fini previsti dalla legge	Rilascio di parere solo nei limiti previsti dalla legge e pubblicazione dei pareri sul sito web del Consiglio.
D1	<i>Medio</i>	Tesoriere	Abuso di potere diretto a privilegiare alcuni iscritti	Meccanismo di incasso delle quote e termini di pagamento secondo quanto previsto dalle disposizioni regolamentari di riferimento.
D 2	<i>Alto</i>	Tesoriere	Abuso di potere diretto a privilegiare alcuni fornitori	Pagamento delle fatture entro i termini previsti dalla legge e solo in casi eccezionali, per comprovate esigenze organizzative ovvero istituzionali, entro un termine più lungo e comunque non oltre gg. 120 dal ricevimento della richiesta.
D 3	<i>Medio</i>	Consiglio	Abuso di potere diretto a privilegiare alcuni iscritti	Fissazione generale e preventiva dei criteri di gestione del recupero del credito avuto riguardo alle disposizioni di legge e regolamentari di riferimento.



Allegato C - Attestazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Si attesta che il presente Piano Triennale Integrato per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed Integrità della Pubblica Amministrazione, inclusi i relativi allegati, è stato proposto in data odierna dal sottoscritto Responsabile per la Prevenzione Corruzione e per la Trasparenza nominato giusta Delibera del Consiglio dell'Ordine di Pistoia assunta in data 22 dicembre 2015 ed è stato sottoposto nella sua attuale forma al Consiglio che lo ha adottato con Delibera del 15 gennaio 2016.

Si attesta altresì che il presente Piano Integrato per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed Integrità ha validità triennale decorrente dal momento della sua adozione da parte del Consiglio e potrà essere aggiornata in qualunque momento oltreché modificato e/o integrato laddove dovesse rendersi necessario:

- per intervenute modifiche legislative e/o regolamentari;
- per intervenute modifiche normative in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- per intervenute modifiche normative in materia di anticorruzione e/o trasparenza; ovvero nuovi fattori di rischio che possano richiedere modifiche e/o integrazione delle misure di prevenzione adottate; ovvero in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti dell'organizzazione.

La Responsabile del Piano Anticorruzione

avv. Paola Pupino

Pistoia, 15.01.2016

Pistoia 15/1/2016 G. Alboni